

Regione: approvato il Pit con nuova pista Peretola e Parco

La giunta regionale della Toscana ha adottato lunedì scorso la variante al Piano di indirizzo territoriale (Pit), che riguarda anche l'area dell'aeroporto di Firenze, prevedendo lo sviluppo dello scalo fiorentino, con due ipotesi per la nuova pista, ma anche, come compensazione, la realizzazione del Parco della piana. Lo ha annunciato il presidente della Regione **Enrico Rossi**. Le due ipotesi previste sono di allungamento dell'attuale pista o di realizzarne una nuova, parallela all'autostrada. La variante al Pit passerà adesso all'esame del Consiglio regionale. «È una variante – ha detto Rossi – che non è solo relativa all'aeroporto. Perimetriamo il parco della Piana, di cui si discute da qualche decennio, un grande polmone nel cuore dell'area metropolitana della Toscana, di oltre 7 mila ettari, in cui non ci saranno più lottizzazioni, edificazioni, ma un uso complessivamente basato sull'idea di mantenere la situazione senza compromettere i terreni intonsi». «Allo stesso tempo – ha aggiunto – confermiamo la lottizzazione di Fondiaria Sai che prevedeva ottanta ettari di parco». Rossi ha spiegato che per quanto riguarda l'aeroporto «prevediamo la qualificazione e lo sviluppo dello scalo attraverso l'ipotesi di allungamento dell'attuale pista o la costruzione di una nuova pista parallela all'autostrada» (sulla quale bisognerà intervenire in ogni caso interrandola o con sopraelevata), arrivando in entrambi i casi a una pista di circa 2 chilometri. L'attuale pista è di circa 1,4 km. «La decisione poi su come investire i soldi – ha precisato Rossi – spetta alla società di gestione dell'aeroporto». Il presidente Rossi ha anche confermato l'obiettivo di acquisire quote della società di gestione dell'aeroporto di Firenze e di procedere nell'integrazione tra gli scali di Firenze e di Pisa.

Secondo **Marco Carraresi** (Udc)

«purtroppo siamo probabilmente di fronte all'ennesima decisione della Regione contro gli interessi di Firenze e dell'intera regione: niente "cittadella viola" e un percorso ad ostacoli anche per la messa in sicurezza, il miglioramento della tutela ambientale e il potenziamento dell'aeroporto di Peretola». «Il Comune di Firenze – continua il consigliere regionale – aveva fatto il massimo, inserendo nel nuovo Piano strutturale il riferimento alla possibilità di localizzazione nell'area di Castello del "Parco a tema" incentrato sullo sport, ma la Regione sta facendo di tutto per impedirne la realizzazione». «Temevamo che la scelta del nuovo stadio a Castello venisse messo contro la nuova pista aeroportuale, l'inceneritore o il presunto parco della piana. È quello che ci sembra stia cercando di fare Rossi, e non solo lui, e che a questo punto – conclude Carraresi – potrebbe essere "stoppato" solo da una presa di posizione del Consiglio regionale».